

**TEATRO  
DI NAPOLI**  
TEATRO NAZIONALE  
DIRETTO DA ROBERTO ANDÒ

# ()PERA DIDASCALICA

testo e regia  
Alessandro Paschitto



Ridotto del Mercadante  
24 > 29 novembre 2021

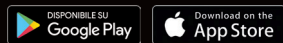
**TEATRO  
DI NAPOLI**  
TEATRO NAZIONALE  
DIRETTO DA ROBERTO ANDÒ

Teatro Mercadante - Piazza Municipio, Napoli  
info: tel. +39 081 5524214 / + 39 081 5510336  
biglietteria: tel. +39 081 5513396 - fax +39 081 4206196 - biglietteria@teatrodinapoli.it

[www.teatrodinapoli.it](http://www.teatrodinapoli.it)



scarica l'app  
TEATRO DI NAPOLI



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

COMUNE DI NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

CITTÀ  
METROPOLITANA  
DI NAPOLI

Città di  
Pomigliano d'Arco

Camera di Commercio  
Napoli

Progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020

# OPERA DIDASCALICA

testo e regia Alessandro Paschitto  
con Raimonda Maraviglia, Alessandro Paschitto, Francesco Roccasecca

un progetto di Ctrl+Alt+Canc  
in collaborazione con Theatron 2.0

foto di scena Marco Ghidelli

si ringrazia Mario Autore, Giulia Sangiorgio, Chiara Cucca, l'Asilo - Ex Asilo Filangieri

produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

con il sostegno di C.U.R.A. Centro Umbro di Residenze Artistiche,  
Micro Teatro Terra Marique, Corsia Of-Centro di Creazione Contemporanea

Uno spazio vuoto, disallestito, nudo. Le luci di sala sono accese. Le casse spente, non c'è audio riprodotto. Né costumi: si va in scena con gli abiti del giorno. Si resta lì, buttati, davanti agli occhi degli spettatori. Tre figure - persone prima che attori - e il vuoto intorno, perfetta immagine del nostro presente. L'incapacità di rappresentare si fa immagine di un'altra incapacità: quella di vivere. Il qui e ora del teatro, privato di ogni simulazione, si impegna di significati nuovi: si fa racconto generazionale, esistenziale. La ricerca di un'azione sensata diviene vorticoso e ha il nulla di fatto come destinazione inevitabile. Dopotutto come possiamo rappresentare la vita se delle cose più semplici e quotidiane scopriamo di sapere nulla o quasi? Quale potrebbe essere l'azione di cui si dica: eccola, è questa. Quali le parole? Eppure di tentativo in tentativo, fallimento in fallimento, qualcosa sembra rimanere. Un'eco, un sedimento che si cumula, un'impressione sempre più presente nel vuoto dello spazio. Le ripetizioni scavano come dei solchi, divaricano parentesi ancora non riempite. Se qualcosa appare - infine - lo fa solo in quanto proiettato da un di dentro di chi osserva. Il luogo della rappresentazione si sposta dalla scena vuota al retro dei suoi occhi. Come quando si aspetta un ceffone e non arriva. Dov'è finito? Dentro di noi.



*Progetto vincitore della prima edizione  
del Premio Leo de Berardinis  
per artisti e compagnie campane under 35*

*Vincitore del Bando Nazionale Call from the aisle 2020*

*Menzione speciale alla Borsa Teatrale Anna Pancircolli 2020*